

VareseNews

Lidia, i resti saranno analizzati da Cristina Cattaneo

Pubblicato: Martedì 15 Marzo 2016



Il gip di Varese Anna Giorgetti ha conferito all'anatomopatologa Cristina Cattaneo, con la formula dell'incidente probatorio, l'incarico di condurre una serie di analisi alla ricerca di eventuali tracce di Dna sulla salma di Lidia Macchi, la studentessa di Varese uccisa nel gennaio del 1987 con 29 coltellate.

(foto sopra, il magistrato Carmen Manfreda)

Il cadavere, sepolto da 29 anni nel cimitero di Casbeno a Varese, verrà riesumato nelle prossime settimane, **in una data ancora da concordare.**

Il quesito chiede che si indaghi alla ricerca di eventuali tracce biologiche che verranno comparate con il Dna di Stefano Binda, l'ex compagno di liceo di Lidia Macchi arrestato il 15 gennaio con l'accusa di aver violentato e ucciso la giovane.



(L'avvocato dell'imputato Sergio Martelli)

Cristina Cattaneo è la più importante anatomopatologa forense italiana. Ha indagati su Elisa Claps, Yara Gambirasio e le bestie di Satana e scritto diversi libri sul tema.

Sono 7 i consulenti nominati in totale. I biologi Carlo Previderè e Roberto Giuffrida e il medico legale Giovanni Pierucci rappresenteranno il sostituto pg di Milano Carmen Manfreda. Il biologo e genetista Andrea Piccini e il medico legale Rosa Ghiringhelli sono stati nominati dai difensori di Binda, gli avvocati Sergio Martelli e Roberto Pasella. Il biologo Luca Salvaderi è stato nominato dal legale della famiglia Macchi, l'avvocato Daniele Pizzi. “La famiglia segue con attenzione gli sviluppi – ha sottolineato l'avvocato Pizzi – preferisco non esprimermi in questa fase delicatissima”.

di R.R.